TAB.n. 10

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	Consuntivo	ANNO 2000			Differenze rispetto al consuntivo 1999	
	1999	Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
SPESE CORRENTI - TITOLO I	(in milioni di lire)					
CAT. IV						
Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste (Cap. 1 04 01)	1.855	2.000	2.000	1.911	56	3,02%
Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo (Cap. 1 04 05)	16.648	20.965	20.960	16.094	- 554	-3,33%
Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari (Cap. 1 04 06)	2.362	3.585	3.275	2.025	- 337	-14,27%
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi (Cap. 1 04 07)	1.473	1.974	1.901	1.291	- 182	-12,36%
Spese per concorsi (Cap. 1 04 08)	2.487	1.500	2.440	2.384	- 103	-4,14%
Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici (Cap. 1 04 11)	166.435	208.050	192.550	176.640	10.205	6,13%
Spese di pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici. (Cap. 1 04 14)	110.126	121.100	121.100	121.100	10.974	9,96%
Fitto di locali adibiti ad uffici (Cap. 10415)	93.066	103.900	103.200	103.200	10.134	10,89%
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni. (Cap.1 04 17)	626	1.000	1.000	488	- 138	-22,04%
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e per l'erogazione delle prestazioni (Cap. 1 04 20)	497.374	708.018	764.004	753.845	256.471	51,57%
Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici del conti correnti postali (Cap. 1 04 22)	178.664	177.750	181.550	188.579	9.915	5,55%
Oneri di rappresentanza (Cap. 1 04 24)	56	240	220	109	53	94,64%
Consulenze varie (Cap. 1 04 25)	0	450	500	43	43	
Spese per la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito (Cap. 1 04 27)	1.735	2.080	1.280	518	- 1.217	-70,14%
segue:					-	

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI *SPESE CORRENTI - TITOLO I*	Consuntivo 1999	ANNO 2000			Differenze rispetto al consuntivo 1999	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
	(in milioni di lire)					
segue:						
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici (Cap. 1 04 30)	8.506	14.329	19.647	15.937	7.431	87,36%
Spese per il servizio di mensa del personale. (Cap. 1 04 33)	38.313	40.400	44.400	43.927	5.614	14,65%
Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art. 13 della legge n. 416/81 (Cap. 1 04 36)	2.662	5.675	5.723	4.302	1.640	61,61%
Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art. 13 L, 448/1998 (Cap. 1 04 47)	25.000	20.000	12.000	12.000	- 13.000	-52,00%
Spese per i servizi di assistenza e di consulenza connessi con la dismissione del patrimonio immobiliare - compensi e rimborso spese (cap. 1 04 48)	0	0	1.500	1.500	1.500	

Dall'analisi delle singole poste si ritiene, in particolare, di dover evidenziare le seguenti partite per il loro incremento rispetto al 1999 o, comunque, per la loro rilevante entità:

- spese postali, telegrafiche e telefoniche, di cui al cap. 1 04 11 ammontanti a 176.640 milioni a fronte dei 166.435 milioni nel 1999, con un incremento di 10.205 milioni, pari al 6,13%;

- spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per locali adibiti ad uffici di cui al cap. 1 04 14, elevate a 121.100 milioni a fronte dei 110.126 milioni del 1999, con un incremento di 10.974 milioni pari al 9,96%;

- fitto di locali adibiti ad ufficio di cui al cap. 1 04 15 quantificate in 103.200 milioni a fronte dei 93.066 milioni del 1999, con un aumento di 10.134 milioni, pari al 10,89%;

- spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e l'erogazione delle prestazioni di cui al cap. 1 04 20 che è stato interessato per 754 miliardi per l'esercizio 2000 contro i 497 del 1999, rilevando un incremento 51,57%, da attribuire ai costi che l'Istituto ha sostenuto per i servizi svolti dai CAF per l'acquisizione dei dati reddituali;

- spese relative agli oneri di rappresentanza di cui al cap. 1 04 24 che presenta per il 2000 un importo di 109 milioni, a fronte dei 56 milioni del 1999, con un aumento di 53 milioni;

- Consulenze varie (cap. 1 04 25) che ammontano a 43 milioni, tale capitolo non presenta alcun stanziamento nel consuntivo 1999;

- altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici (cap. 1 04 30) ammontanti a 15.937 milioni rispetto agli 8.506 del 1999, presentando un incremento dell'87,36%;

- spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art. 13 della legge 416/81 di cui al cap. 1 04 36 che sono risultate pari a 4.302 milioni contro i 2.662 dello scorso esercizio con un incremento del 61,61%;

- premi di assicurazione (cap. 1 04 44), il cui importo è risultato per l'esercizio 2000 pari a 2.342 milioni rispetto ai 1.635 dell'esercizio 1999, con un incremento del 43.24%;

- spese per i servizi di assistenza e di consulenza connessi con la dismissione del patrimonio immobiliare - compensi e rimborso spese di cui al cap. 1 04 48 che ammontano a 1.500 milioni, (spesa istituita dal 2000).

Il Collegio rilevata l'entità dell'aumento di tali spese ribadisce la necessità che vengano attentamente monitorate per un significativo e ragionevole contenimento, soprattutto nella considerazione della discrezionalità delle stesse ed altresì, in relazione alle reiterate osservazioni formulate a riguardo dallo stesso Collegio, nonché alle raccomandazioni in proposito espresse più volte dai Ministeri vigilanti;

- *Spese per l'area informatica*

Per quanto riguarda l'area informatica nella tabella n. 17 seguente sono riportati gli oneri impegnati per il 2000 e messi a raffronto con l'esercizio precedente. L'insieme di dette spese presenta, rispetto al consuntivo 1999, un aumento complessivo di 21.109 milioni, pari all'11,20%, ma per taluni capitoli gli incrementi registrati sono molto più elevati :

TAB. n.11

SPESE AREA INFORMATICA	Consuntivo	ANNO 2000			Differenze rispetto al consuntivo 1999	
	1999	Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
	(in milioni di lire)					
SPESE CORRENTI - TITOLO I						
Noleggio elaboratori elettronici, apparecchiature ausiliarie e relativa assistenza tecnico specialistica (Cap. 1 04 02)	17.000	18.000	18.000	17.870	870	5,12%
Noleggio sistemi di elaborazione periferica, sistemi terminali in linea e assistenza tecnico specialistica e servizi esterni di acquisizione dati (Cap. 1 04 03)	7.447	9.500	9.500	9.131	1.684	22,61%
Servizi esterni di acquisizione dati per conto del Centro elettronico (Cap. 1 04 04)	0	3.000	200	110	110	
Spese per trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, retefonia-dati, accesso a reti trasmissione dati di altri organismi) (Cap. 1 04 39)	43.119	44.300	44.300	43.944	825	1,91%
Stampati, nastri magnetici, pellicole e altro materiale di consumo (Cap.10440)	26.055	29.500	29.500	26.055	0	0,00%
Manutenzione macchine e attrezzature (Cap. 1 04 41)	21.825	29.600	29.600	27.416	5.591	25,62%
Spese per l'accesso al sistema informativo di altri Enti (Capitolo 1 04 42)	5.299	2.650	2.590	2.511	-2.788	-52,61%
Totale spese correnti	**120.745**	**136.550**	**133.690**	**127.037**	**6.292**	**5,21%**
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO I						
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (capitolo 2 12 08)	50.390	57.000	57.000	45.907	-4.483	-8,90%
Spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (Capitolo 2 12 09)	17.295	39.700	39.700	36.595	19.300	111,59%
Totale spese in conto capitale	**67.685**	**96.700**	**96.700**	**82.502**	**14.817**	**21,89%**
TOTALE COMPLESSIVO.....	**188.430**	**233.250**	**230.390**	**209.539**	**21.109**	**11,20%**

In particolare il Collegio si è soffermato ad esaminare alcuni capitoli, che hanno presentato un incremento significativo, il quale secondo la Direzione Generale è stato determinato dalla necessità di inserimento di nuove tecnologie per l'adempimento di compiti aggiuntivi, attribuiti all'Istituto da sopravvenute disposizioni normative:

- gli oneri per il noleggio di sistemi di elaborazione periferica, sistemi terminali in linea e assistenza tecnica specialistica e servizi esterni di acquisizione dati di cui al cap. 1 04 03 quantificati in 9.131 milioni a fronte dei 7.747 milioni del 1999, registrano un aumento di 1.684 milioni, pari al 22,61%, rispetto all'esercizio precedente;
- manutenzione macchine e attrezzature (1 04 41), che sono state pari per l'esercizio 2000 a 27.416 milioni, con un incremento rispetto al 1999 del 25,62%;
- spese in conto capitale per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate di cui al cap 2 12 09, ammontanti a 36.595 milioni, a fronte dei 17.295 milioni dell'esercizio precedente, presentano un incremento di 14.817 milioni, pari al 111.59%, rispetto al 1999.

- *Spese legali*

Da ultimo il Collegio ritiene di evidenziare i considerevoli oneri relativi alle **Spese legali connesse al recupero di crediti contributivi e al recupero o concessione di prestazioni - cap. 1 10 01** *(Cat. X)*.

Dette spese variano da 204.967 milioni del 1999 a 327.607 milioni del 2000 con un aumento complessivo del 59,8%.

Anche in questa occasione il Collegio rileva che l'aumento della litigiosità da parte di talune specifiche categorie di assicurati desta notevole preoccupazione in quanto denota l'esistenza di un malessere generalizzato nei confronti dell'Istituto dovuto probabilmente sia a carenza della normativa vigente, che a disfunzioni dell'Ente medesimo. *Appare quindi auspicabile una attenta riconsiderazione di tutti gli aspetti che hanno determinato la situazione in essere, anche al fine di promuovere ogni utile iniziativa amministrativa e/o legislativa atta a rimuovere tali situazioni.*

A conclusione della disamina delle spese di funzionamento il Collegio rappresenta, come già in analoghe circostanze, l'esigenza di attuare da parte dell'Amministrazione un attento monitoraggio delle stesse durante l'esercizio, al fine di realizzare una gestione sempre più improntata a criteri di economicità, in relazione alle direttive più volte impartite dai Ministeri vigilanti.

PARTE III

ALCUNE QUESTIONI APERTE

Il Collegio nel corso dell'esercizio di riferimento ha sollevato delle questioni, alcune delle quali sono la reiterazione di quanto già rappresentato.

- ***Cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS***

Il. comma 2 dell'art. 13 della legge 448/98 così come modificato dal decreto legge 6.9.1999 n.308, convertito in legge n.402 del 5.11.99 ha previsto che nel corso dell'esercizio 2000 fosse attivata la seconda tranche della cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS, concernente crediti accertati, ma non riscossi durante il predetto esercizio.

In relazione a quanto premesso, in sede di redazione del bilancio preventivo 2000, l'Istituto ha preventivato entrate per crediti ceduti per un importo di 9.600 miliardi, che già nella 3° nota di variazione sono state ridotte di 1.600 mld, per la presumibile mancata cessione dei crediti relativi ai fondi speciali (ex telefonici), e spese per i relativi oneri finanziari per un importo di 700 mld.

Inoltre, sempre in sede di aggiornamento delle previsioni, l'Istituto ha ipotizzato uno stanziamento di 12 miliardi (Spese straordinarie connesse all'impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione e cartolarizzazione) per dare attuazione alle disposizioni contenute nel decreto interministeriale dell'8 Settembre 2000 che, coerentemente con la normativa precedente, ha previsto l'emissione di ulteriori titoli da parte della società di cartolarizzazione.

Il Collegio prende atto che l'Istituto, comunque, non ha potuto avviare la seconda operazione di cessione e cartolarizzazione per la ritardata emanazione del relativo Decreto attuativo da parte dei Ministeri competenti, avvenuta soltanto in data 17 maggio 2001.

Il Collegio prende atto, inoltre, che nonostante la mancata realizzazione dell'operazione abbia comportato minori entrate rispetto alla terza nota di variazione del bilancio previsionale per 8.000 miliardi, e contemporaneamente minori uscite per 700 miliardi come oneri finanziari e per 12 mld come spese straordinarie, la gestione finanziaria di cassa dell'Istituto non ha risentito dei conseguenti riflessi negativi, stante il favorevole andamento delle riscossioni.

Il Collegio rileva che l'importo complessivo dei crediti ceduti alla Società Veicolo per la prima operazione di cartolarizzazione, inscritto nel bilancio consuntivo 2000, risulta inferiore di 4.000 miliardi rispetto a quello iniziale (1999), per la successiva eliminazione di crediti rivelatisi inesigibili o inesistenti, e per la rettifica dell'imputazione di quei crediti qualificati in origine come crediti ceduti, ma che si riferiscono in realtà a riscossioni ordinarie di contributi correnti, relative all'esercizio 1999. Tale fenomeno ha riguardato, in particolar modo, le gestioni degli artigiani e dei commercianti, per un importo complessivo di 2.945 mld, così come già analiticamente rilevato nelle relazioni ai Comitati di competenza.

Infine, si rileva che sono presenti in bilancio residui passivi, relativi agli oneri finanziari derivanti dalla prima cessione per un importo complessivo di 919 miliardi.

♦ ***Previdenza complementare***

Il Decreto Legislativo 21 aprile 1993 n. 124 all'art. 6, così come modificato dall'art. 58 della legge 17 maggio 1999 n. 144, prevede che gli Enti gestori della previdenza obbligatoria, ai fini della gestione dei servizi a favore dei fondi pensione, possano far ricorso anche alla *"costituzione , sentita l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di società di capitali di cui debbono conservare in ogni caso la maggioranza del capitale sociale".*

In conformità a quanto previsto dalla legge, l'Istituto ha richiesto alla predetta Autorità un parere relativamente allo schema di atto costitutivo e statuto della Società, inizialmente costituita con l'IPOST, alla quale affidare l'esercizio dell'attività amministrativo-contabile a favore dei fondi per la previdenza complementare, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS in data 26 luglio 2000, con Deliberazione n.408.

A tal proposito, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha espresso parere favorevole, specificando, però, che quest'ultimo non pregiudica l'espressione dell'organismo stesso *dei pareri di cui all'art. 6, commi 1-bis e 1-ter, del Decreto Legislativo n.124/93, con riferimento rispettivamente alle singole convenzioni che l'INPS o la società di capitali stipuleranno con fondi pensione per la fornitura del servizio in esame e ad ogni eventuale modifica della compagine sociale della nuova società, né pregiudica l'attuazione di ulteriori interventi dell'Autorità, ai sensi della legge n. 287/90, finalizzati a valutare eventuali effetti restrittivi della concorrenza.*

Successivamente all'acquisizione di tale parere e ad ulteriori approfondimenti, il Consiglio di Amministrazione, dopo l'approvazione, nel dicembre 2000, di un primo atto costitutivo, dello statuto e del patto parasociale della società di capitali da costituire almeno inizialmente con l'IPOST, ha dato mandato al Direttore Generale, con Deliberazione n. 80 del 6 marzo 2001, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la costituzione

della predetta società, che è stata realizzata in data 27 marzo 2001 con denominazione "ITALIA PREVIDENZA", società italiana di servizi per la previdenza integrativa (SISPI). La Società costituita offrirà i servizi tramite una struttura separata rispetto a quelle con le quali INPS ed IPOST istituzionalmente svolgono la loro attività di previdenza obbligatoria, onde evitare che la Società stessa possa avvalersi di sussidi da parte degli Istituti controllanti nel rispetto di quanto indicato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato onde.

Il Collegio rileva che nonostante la costituzione della società sia avvenuta soltanto il 27 marzo 2001, nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2000 al capitolo U 213001 "Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie" risultano impegnati 650 milioni, che sono evidenziati nello Stato Patrimoniale nelle attività per impieghi mobiliari da perfezionare e nelle passività nei residui per pari importo.

Il Collegio ritiene tuttora pertinenti le proprie osservazioni formulate nelle varie adunanze del Consiglio di Amministrazione (26 luglio 2000, 8 novembre 2000 e 19 dicembre 2000), in particolare per ciò che concerne sia le probabili criticità finanziarie che presumibilmente potranno insorgere nella fase di *start up* della Società, nonché negli esercizi immediatamente successivi, sia gli aspetti di problematicità desumibili dal carente *screening* delle condizioni di mercato nelle quali andrà ad operare la società in oggetto.

Inoltre, sembra appena il caso di segnalare la criticità che deriva dal vincolo di destinazione delle risorse disponibili, anche nella prospettiva della eventualità che si determinino oneri impropri o perdite di gestione.

♦ *Revisione organizzativa e decentramento*

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con le delibere rispettivamente n. 380 del 5 luglio e n. 409 del 26 luglio, il nuovo Regolamento di organizzazione e l'Ordinamento delle funzioni centrali e periferiche.

Il nuovo Regolamento modifica precedenti atti omologhi adottati nel 1999 e nel 1998. Tra l'altro, si viene ad incidere sull'opzione strategica dell'organizzazione "corta" contenuta nella delibera n. 799/98 e strutturata in Direzioni centrali, regionali ed Agenzie di produzione, con il recupero di un assetto organizzativo più esteso e verticalizzato attraverso il ripristino delle Sedi provinciali, quali articolazioni delle Direzioni territoriali subregionali. *Il Collegio ravvisa che il susseguirsi di tali provvedimenti possa ingenerare effetti distorsivi sull'azione amministrativa e sui costi di gestione, poiché non consente il consolidarsi delle strutture e dei processi organizzativi.*

Sulla materia del decentramento il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 47 del 19 gennaio 2001, ha disposto che fosse effettuata una verifica sull'andamento delle n. 330 Agenzie di produzione funzionanti al 31.12.1999. L'analisi su dette Agenzie ha

evidenziato che n. 91 non rientravano nei parametri previsti dalla delibera n. 1525 del 23 luglio 1996. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 415 del 28 novembre, ha deciso di costituire una Commissione consiliare per la valutazione dei risultati del monitoraggio sulle Agenzie e per la formulazione di proposte per assecondare l'evoluzione del decentramento territoriale sulle direttrici indicate dal nuovo regolamento di organizzazione. *A tale proposito il Collegio ha reiterato in diverse occasioni le proprie valutazioni ed osservazioni che attengono alla rilevazione di linee di tendenza non sempre coerenti con gli indirizzi fissati dal C.I.V., come pure col grado di applicazione delle sinergie nei confronti degli Enti, tanto che le scelte adottate appaiono, talvolta, riferite più a sollecitazioni provenienti dalle realtà locali che riferite a criteri oggettivamente predeterminati.*

♦ ***Personale con qualifica dirigenziale e delle Aree***

Il Collegio prende atto che con delibera n. 392 del 12 luglio è stato adottato il Regolamento per la tenuta del Ruolo dei dirigenti dell'INPS.

In merito al personale dirigente, si sottolinea la mancata attuazione del vigente D. lgs. n. 29/1993, e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto l'Istituto non ha provveduto a sottoscrivere i contratti individuali di incarico con i dirigenti di seconda fascia definendo l'oggetto, gli obiettivi e la durata. Ciò determina l'impossibilità di qualsiasi valutazione dell'operato di tali dirigenti sia ai fini della corresponsione del trattamento retributivo accessorio collegato ai risultati, sia ai fini della responsabilità dirigenziale.

Per quanto attiene al personale non dirigente, la progressione verticale ed, in particolare, i passaggi tra le Aree, previsti dalla contrattazione collettiva vigente, determinano una modifica dell'originaria struttura organizzativa dell'Istituto che da "piramidale" è diventata "ellissoidale", con una netta concentrazione dei dipendenti nell'area C a scapito dell'area B e, soprattutto, dell'area A.

♦ ***Contabilità Industriale***

Il Collegio, nel richiamare:

- i continui e rinnovati rilievi formulati in occasione dell'esame dei bilanci per gli anni 1999 e 2000 sull'esigenza di disporre della struttura della contabilità industriale avviata già con delibera n. 47 del 21 gennaio 1997 del Consiglio di Amministrazione per un progetto di contabilità analitica e di controllo di gestione;
- la relazione del 1999 del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione sulla realizzazione del sistema di contabilità industriale che evidenziava che detto sistema "sia definitivamente operativo per la fine del mese di aprile del corrente anno" (1999);

- la delibera n. 15 del CIV del 31.7.2000, con la quale, nell'approvare il bilancio consuntivo per il 1999, venivano ribaditi gli indirizzi in materia di struttura del bilancio e contabilità industriale;
- la delibera n. 3 del CIV del 6 marzo 2001, con cui veniva chiesta una dettagliata relazione per una esaustiva informativa sulla contabilità industriale e sui costi sopportati;

ritiene di dover approfondire se si siano verificate delle inadempienze e perseguire eventuali responsabilità.

Il superamento delle carenze delle informazioni, il tempestivo avvio e l'utilizzo generalizzato del nuovo sistema di contabilità industriale nell'ambito dell'Istituto potrebbero consentire al Collegio di svolgere - anche attraverso l'utilizzo di questo nuovo strumento che dovrebbe avere la finalità di fornire una maggiore trasparenza e legittimità dei dati di bilancio – nei migliori dei modi i propri compiti di controllo e di verifica sulla contabilità dell'Ente.

♦ ***Struttura del bilancio - Sistan***

Il Collegio ha ripetutamente richiamato a partire dal 14 ottobre 1999 con lettera e con le proprie relazioni ai bilanci 1999 e 2000 l'attenzione del Presidente e del Direttore Generale sull'esigenza di istituire l'Ufficio di Statistica, in attuazione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 409 del 26 luglio 2000, per corrispondere a quanto stabilito dai:

- decreto legislativo n. 322/89 istitutivo del Servizio Statistico Nazionale che stabilisce l'istituzione presso gli Enti di amministrazioni pubbliche di un apposito Ufficio preordinato alla valutazione delle metodologie di rilevazione ed elaborazione dei dati statistici;

- decreto legislativo n. 286/99 per il ruolo di supporto ed ausilio che detto ufficio dovrà svolgere nell'ambito dei sistemi di controllo, gestione e valutazioni a fini dei controlli di gestione e di strategia;

nonché per consentire la ristrutturazione del bilancio dell'Ente in termini SEC'95. Ora l'esigenza diventa ancora più urgente per necessità strumentali all'applicazione della circolare del Ministero del Tesoro n. 39 del dicembre 2000 che comporta l'adeguamento

del bilancio dell'Ente ai principi e criteri di riformulazione del bilancio dello Stato per categorie economiche, funzioni obiettivo e per centri di costo.

L'istituzione dell'Ufficio di Statistica e di altre strutture idonee ad agevolare la ristrutturazione del bilancio dell'Istituto secondo criteri di valutazione dell'efficienza e della efficacia, ma soprattutto la responsabilizzazione dei diversi centri di costo potrebbero consentire al Collegio di poter esprimere un più articolato giudizio sulle risultanze contabili esaminate.

♦ *Call center*

L'istituto ha stipulato in data 4 febbraio 200 con la Società TELECOM ITALIA S.p.A. un Contratto di appalto per l'integrazione e l'ampliamento in modalità "Call Center" del servizio INPSINFORMA, già affidato alla medesima società.

In relazione alla procedura di aggiudicazione, tramite trattativa privata, dell'appalto suddetto, il Collegio ha espresso le proprie riserve che hanno formato oggetto di una circostanziata segnalazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

A tal riguardo si osserva infatti che la possibilità di aggiudicazione del suddetto appalto tramite trattativa privata non preceduta da bando, è consentita secondo la normativa vigente ove per motivi di natura tecnica l'oggetto dell'appalto possa essere affidato solo ad una determinata ditta. Nella fattispecie in questione, è da rilevare, invece, che la società TELECOM S.p.A. non opera più in regime di monopolio ma di libero mercato.

Inoltre il rilevante onere contrattuale avrebbe imposto il ricorso ad una gara soggetta alla procedura comunitaria.

♦ *Stabilimenti termali*

Relativamente alle problematiche connesse con gli stabilimenti termali ed ai principali avvenimenti ad essi relativi, si rammenta che in data 26 gennaio 2000 il C.d.A. dell'Inps ha adottato la delibera n. 49, con la quale, tra l'altro, è stato deciso di concedere un ulteriore prestito di 500 milioni, a completamento del complessivo finanziamento richiesto di 800 milioni e deliberato dal C.d.A. della Ge.T.I. S.p.A. (costituita - come di rammenta - ai sensi dell'art. 15 della legge 412/91, per la gestione degli stabilimenti termali dell'Istituto ed il cui capitale è costituito dall'usufrutto novennale degli stabilimenti stessi), per la durata di tre anni alle stesse condizioni del precedente di cui alla delibera consiliare dell'INPS n. 949/99.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto Consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis